



GIOCO DI SCAMBI

Di Annalisa Ventura

Scambio di facce

Io ti do la mia faccia e tu mi dai la tua.
Eccola qua, me la sono appena lavata.
Prendila e mettila al posto della tua.
Guarda con i miei occhi.
Senti con le mie orecchie
Fiuta con il mio naso Guarda come siamo diversi!
Eppure tu resti un gattone e io un cagnolino
che giocano a fare scambi, divertendosi entrambi.
Come ti sta bene il mio naso! Sai che ho fiuto, sono un cane!
E tu gattone sornione, hai dei baffi bellissimi.
Adesso sono miei e me li liscio come fai tu.
Mi fanno solletico e rido a più non posso
con la mia faccia nuova che si chiama muso in ogni occasione.
Non solo quando è triste o fa le smorfie,
come dicono gli umani!
Muso che ride, che piange, che dorme, che cambia corpo ma...
mai personalità, alla faccia delle nostre grandi diversità!

Scambio di case

Il pappagallo sta comodo nel mio stallo
Mentre io sul suo trespolo quasi quasi traballo
Eppure abbiamo deciso di scambiarci i letti
E un patto è un patto, non c'è niente da dire
Preferisco i tetti o anche i davanzali più stretti
Così non vedo l'ora di tornare sul mio cuscino,
che ora ospita un uccello... che nella storia dei gatti
non è mai stato fratello e dello scambio questo è il lato più bello!
Lui ascolta e ripete quel che dicono tutti
Io invece faccio e dico solo quello che mi va...
Ed è per questo che adesso sto qua:
prima di insegnarmi a volare
dice che devo imparare ad ascoltare.
E allora mi sforzo di tenere le orecchie all'erta
Ma dopo un po' sai che bella scoperta!
C'è sempre qualcuno che ha qualcosa da dire anche se nessuno lo sta a sentire.
Storie appassionanti, racconti emozionanti, fatti strabilianti...
pronti a farci volare lontano con la fantasia e l'immaginazione...
le ali più belle in circolazione.
Ecco, forse ho imparato la lezione.
Mentre torno al mio cuscino senza manco miagolare





Penso che grazie alle orecchie (e a un pappagallo!) ho imparato a volare!!

Scambio di zampe

Le tue sono lunghe, sembri una ballerina
Le mie sono corte e infatti sono zampe di gallina
Tu sei più alto e di sicuro elegante
Io sono bassa e mai, mai distante
Vivo nell'aia, non come te nella baia
Dai fenicottero scambiamoci le zampe
Voglio provare l'ebbrezza di sentirmi all'altezza
Voglio fare passi lunghi e andar lontano
Lungi da qui, fuori dal pollaio
Voglio vedere il mondo e girarlo tutto in tondo
Tu resta qui a covare
e vedrai che qualcosa la trovi da fare.
Quando torno? Quando mi son stancata di camminare.
Ehi, ma queste zampe sono ingombranti, poco pratiche solo eleganti!
Ridammi le mie corte, le preferirei anche se storte.
Che stupida che sono!
Tutta presa dalla vanità, mi son scordata che quel
che serve è giù tutto qua!
Qua! Qua, qua... ecco, con l'oca le potrei barattare!
Ma senza artigli, no, non saprei come fare.
Basta, tengo le mie e mi so accontentare.

Scambio di voce

Per dire ciao io faccio miao
Invece tu fischietti, canti, incanti e mai che te ne vanti!
Vorrei tanto scambiare le nostre corde vocali
Per un giorno o due o forse una settimana
Inseguire un topo e fargli una serenata
Cercare un cardellino o un qualsiasi uccellino e
lasciarlo a becco spalancato perché, no non ho miagolato.
E invece canto come te che adesso hai una voce diversa, quella del nemico
Quella della parte avversa!
Tutti ti compatiscono!
Nessuno cerca di capire che è solo un gioco fra amici inusuali speciali
Che si sono scambiati le corde vocali!
Che ridere quelle facce, che ridere quegli occhi preoccupati
che io ti mangi in un sol boccone
Ingoiare un amico e la sua bella melodia?
Non ne ho ragione! Che qualcuno me la dia!

Scambio di code





Ho peli dappertutto, non certo una pelliccia
e infatti piaccio soprattutto per la mia ciccia.
Tu invece sei bello, sei nato cavallo...
eppure entrambi siamo spesso in menù
anche se salti o galoppi come fai solo tu!
Con la mia pancia non avrò mai la tua eleganza
nemmeno senza il tuo collo, ma è la coda che mi fa invidia,
quella balla quando cammini
invece la mia piccolina e ricciolina
saltella qua e là e grazia proprio non ne ha.
Scambiamocene per mezza giornata, giusto il tempo di una passeggiata
Tu con la sella e i vestiti da cavallo
Io con la felicità di un maialino che porta a spasso una coda così lunga
che spazza via la tristezza e fa scattare ilarità!
Anche tu saresti un po' ridicolo ma un codino così piccolo
tranquillo, lo si vedrebbe soltanto da vicino!
Dai facciamolo, scambiamoci le code!
Sarebbe un gesto squisito, la nostra vera, grande bontà!
e poi... far ridere la gente non ci costerebbe bel niente.

Scambio di cose

Se mi dai la tua criniera ti do in cambio la mia dentiera
È forte come un cavallo, parola di cocodrillo!
Di capelli non ne ho, altrimenti te li darei
Ma se mi presti i tuoi vedrai che non te ne pentirai
Anche tu hai i dentoni ma con i miei non ci sono paragoni
Se sei stanco del fieno puoi brucare anche i lampioni!
Dai facciamo lo scambio subito, che voglio sentire il vento nella criniera
Tutto il giorno e anche la notte intera
Però se non corro, non dico galoppo...il crine non si muove mai troppo
Che delusione, inoltre son basso e vivo nell'acqua ogni volta che posso
Ecco perché non ho capelli
Sarebbero sempre bagnati, brutti da vedere, appiccicosi da toccare
Ma poi chi toccherebbe un cocodrillo? Soltanto uno molto, ma molto,
molto brillo!
Grazie lo stesso, amico cavallo provare lo scambio è stato già bello!

Scambio di occhi

Inutile dire che per me sarebbe un grosso affare
scambiare gli occhi con te, aquila reale
per me abituata al buio del mio cunicolo
scrutare il mondo con le tue orbite è come farlo attraverso un binocolo!
Non guardarmi così titubante, quando li riuoi -parola di talpa -te li do in
un istante!
Lasciami solo il tempo di capire dove vivo, di vedere se la terra è tutta scura
o nasconde qualche bella venatura d'oro, d'argento, o anche gialla di sole





che scalda la mia pelle ma non entra nelle mie fessure,
strette strette per ripararsi da quei raggi spesso davvero selvaggi!
Si lo so cosa stai pensando, non è un caso se sono fatta così!
Dici che ho altre qualità e che la vista mi serve poco o niente se non esco di qua.
Allora dammi un passaggio, buona buona fra le tue ali
Così finalmente posso gustarmi paesaggi reali!
Se poi vuoi avventurarti tu in una gita fin quaggiù...
Sappi che per fare un tour con i fiocchi,
devi soltanto chiudere bene bene gli occhi.

Scambio di ruoli

Senti bastardino ti va di scambiarsi le case, abito qui vicino
e già che ci siamo anche i padroni e i loro giochi burloni?
Ah sei un senza tetto? Allora come non detto!
Noo, non te ne andare, non ritiro lo scambio, ti propongo un altro affare.
Vieni dentro al calduccio, ti cedo il mio letto, la pappa e buona parte del
loro affetto.
Senti bastardino, mica male il mio angolino!?!
Ora però arriva la corsa in giardino, poi il parco, poi ancora un giretto, un
gioco a nascondino e poi forse un pisolino...
La giornata passa in fretta quando sei in compagnia di una famiglia
come la mia.
Questi umani premurosi scambiano noi pelosi per parenti pazienti e
affettuosi, ma poi li vogliono sempre pronti a fare le feste anche in giornate
come queste dove io vedo tante colleghe bestioline senza biscotti crocchette
e moine...
tante zampe che non hanno case da sporcare, vizi e stravizi da collezionare
tanti bambini con cui bisticciare e poi, finalmente silenzio per riposare.
Senti, dai, vieni qui vicino che ti presento il mio padroncino!
Fagli gli occhioni che se funziona...resti con noi
E a scambiarmi il favore ci penserai poi

Scambio di pelle

Inutile dire che per me sarebbe un grosso affare
scambiare gli occhi con te, aquila reale
per me abituata al buio del mio cunicolo
scrutare il mondo con le tue orbite è come farlo attraverso un binocolo!
Non guardarmi così titubante, quando li riuoi -parola di talpa -te li dò in
un istante!
Lasciami solo il tempo di capire dove vivo, di vedere se la terra è tutta scura
o nasconde qualche bella venatura d'oro, d'argento, o anche gialla di sole
che scalda la mia pelle ma non entra nelle mie fessure,
strette strette per ripararsi dai quei raggi spesso davvero selvaggi!
Si lo so cosa stai pensando, non è un caso se sono fatta così!
Dici che ho altre qualità e che la vista mi serve poco o niente se non esco di qua.
Allora dammi un passaggio, buona buona fra le tue ali





Così finalmente posso gustarmi paesaggi reali!
Se poi vuoi avventurarti tu in una gita fin quaggiù...
Sappi che per fare un tour con i fiocchi,
devi soltanto chiudere bene bene gli occhi.

